

MATERIE PRIME CRITICHE PER L'ENERGIA: AL SIMPOSIO OIMCE ANALISI E PROPOSTE PER RAFFORZARE LE FILIERE E LE PARTNERSHIP STRATEGICHE DEL PAESE.

Il Ministro Adolfo Urso apre al MIMIT i lavori del Terzo Simposio Nazionale OIMCE. Presentati i risultati dei Gruppi di Lavoro dell'Osservatorio sui temi chiave per sicurezza e competitività nazionale legati ai Critical Raw Materials. Focus sulle opportunità legate alla cooperazione internazionale con i rappresentanti di Ambasciate e delegazioni straniere.



Roma, 28 settembre 2026 – Si è tenuto questa mattina, nella cornice del Salone degli Arazzi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il **Terzo Simposio Nazionale dell'Osservatorio Italiano Materie Prime Critiche Energia (OIMCE)**, l'iniziativa permanente sui Critical Raw Materials promossa da WEC Italia e Assorisorse. L'incontro, organizzato con il supporto di **Edison** ed **Enel Foundation**, ha visto la partecipazione del Ministro Adolfo Urso, insieme a rappresentanti di istituzioni, imprese, università e mondo della ricerca, per fare il punto sulle condizioni necessarie a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti, la competitività e la sostenibilità delle filiere energetiche industriali italiane. A impreziosire i dibattiti la partecipazione di Ambasciate e delegazioni estere, che hanno sottolineato l'importanza delle partnership strategiche per il nostro Paese.

Nel suo discorso introduttivo il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, ha sottolineato: *“Ci siamo impegnati in Europa fin dall'inizio della legislatura, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'estero e garantire l'autonomia strategica di tutto il continente, nella consapevolezza che l'Italia possa diventare il polo d'avanguardia per il riciclo delle materie prime critiche. In questo quadro, presenteremo nei prossimi giorni la candidatura italiana per ospitare il primo sito strategico di stoccaggio di materie prime critiche nell'ambito del bando*

aperto dalla Commissione europea. Siamo convinti che il Veneto, con Porto Marghera, può rappresentare una naturale porta d'accesso ai mercati europei e un hub strategico per la sicurezza degli approvvigionamenti. Attorno a questo progetto potranno inoltre svilupparsi nuovi investimenti industriali nel riciclo e nella trasformazione delle materie prime critiche, coinvolgendo anche l'Interporto Quadrante Europa, i porti di Trieste e Ravenna e la miniera di Tassullo, in Val di Non, per avere l'integrazione tra porti, logistica, industria e risorse minerarie. È nostra intenzione continuare a lavorare su questo fronte anche nell'ultima parte della legislatura, con il decreto Imprese e, in modo più compiuto, con la prossima Legge di Bilancio, per rendere l'Italia il polo europeo leader nel mondo per il riciclo delle materie prime critiche. Possiamo farlo e sappiamo di avere imprese capaci di raccogliere questa sfida".

Francesca Zarri, Presidente di Assorisorse, ha ribadito la necessità di guardare alle materie prime critiche in una prospettiva che abbracci l'intera filiera, dagli approvvigionamenti alla trasformazione, fino alle tecnologie, alle competenze e al recupero delle risorse: *"OIMCE ci permette di guardare alle materie prime critiche non come a una singola questione di approvvigionamento, ma come a una sfida che coinvolge l'intera filiera: risorse, trasformazione, tecnologie, competenze, recupero e riciclo. È questa la prospettiva che Assorisorse porta nel lavoro dell'Osservatorio, mettendo in relazione imprese e competenze industriali diverse. La sfida ora è trasformare questa conoscenza in capacità concreta, sviluppando filiere più resilienti e valorizzando il ruolo che l'Italia può svolgere nel sistema europeo e mediterraneo".*

Per **Marco Margheri**, Presidente WEC Italia, *"Il lavoro che stiamo portando avanti con Assorisorse ha tre dimensioni fondamentali. La prima è contribuire al percorso avviato dal MIMIT, con MASE, MAECI e gli altri Ministeri coinvolti, per costruire una visione strategica per l'Italia, che storicamente non è un Paese ricco di materie prime, e per le catene del valore essenziali alla nostra capacità manifatturiera e alla nostra proiezione futura. La seconda riguarda più da vicino l'energia e la necessità di un approccio strategico ai minerali critici. Abbiamo parlato di molteplicità e addizione energetica: dobbiamo evitare che una dipendenza si trasformi in un'altra, generando nuovi colli di bottiglia. La terza dimensione è quella delle relazioni internazionali e delle partnership. L'Italia ha un'opportunità importante nei rapporti con Stati Uniti, Canada, Regno Unito e Québec, così come nella proiezione verso l'America Latina e verso l'Africa, nello spirito che il governo ha adottato con il Piano Mattei. In questo quadro, è stato uno sviluppo importantissimo anche la partecipazione italiana a Pax Silica, insieme agli Stati Uniti e a un'ampia rete di Paesi, con l'obiettivo di costruire alternative alle catene del valore esistenti e ridurre il rischio che la loro concentrazione diventi una leva geopolitica. Quello di OIMCE vuole essere un percorso di merito, basato su dati, realtà industriali e costruzione di competenze, ma anche di partecipazione, secondo l'approccio di dialogo multi-stakeholder e multi-energy proprio del World Energy Council".*

La discussione, moderata da **Michele Vitiello**, Segretario Generale del WEC Italia, è proseguita con uno sguardo alla **dimensione internazionale e alle partnership strategiche**, con gli interventi di rappresentanti del MIMIT (**Francesco Tenuta**), del MASE (**Nunzia Bernardo**), di CDP (**Roberto Ferrante**) e delle Ambasciate di Stati Uniti (**Stephen Anderson**), Regno Unito

(**Clare James**) e Canada (**Marie Gagné**), oltre alla Delegazione del Québec in Italia (**Laurence Fouquette-L'Anglais**).

A seguire la tavola rotonda sui risultati dei **Gruppi di Lavoro OIMCE**, guidata da **Giuseppe Montesano** (Professional Fellow WEC Italia e Coordinatore dell'Osservatorio), con la partecipazione di **Mariachiara Zanetti** (Politecnico di Torino), **Fernanda Panvini** (Enel Foundation), **Irene Pellucchi** e **Carlo Carincola** (Erion), **Francesco Vegliò** (Università dell'Aquila/AIDIC) e **Filippo Del Grosso** (FEEM/Assorisorse), e il dibattito con i membri del network OIMCE, aperto da **Alberto Pasanisi** (Edison), **Omar Perego** (RSE) e **Luca Farina** (VSF).

Il lavoro di approfondimento dei Working Group si concentra sui principali nodi della filiera: **fabbisogni nazionali al 2030-2040; competenze e formazione; recupero e riciclo; disponibilità delle risorse e trattamento delle matrici complesse e dei siti dismessi o in declino; prospettive per le risorse secondarie, i siti minerari e le filiere strategiche per l'industria italiana.**

A sintetizzare il lavoro svolto e le prossime direttrici dell'Osservatorio è stato lo stesso **Giuseppe Montesano**: *“Oggi abbiamo presentato i risultati dei gruppi di lavoro di OIMCE che hanno approfondito temi selezionati dal Comitato Scientifico per coprire elementi chiave delle strategie sulle materie prime critiche per l'energia: determinazione dei fabbisogni, competenze, incremento della disponibilità delle risorse. I gruppi hanno seguito un approccio pragmatico, formulando raccomandazioni e proposte concrete per migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti nel contesto italiano. Temi nuovi vanno affrontati in maniera innovativa, a partire dalla formazione di competenze, passando per la scelta e la messa a punto dei processi industriali e senza dimenticare la regolamentazione incentivante e lo snellimento del permitting”.*

L'Osservatorio, aperto all'adesione dei soggetti interessati all'approfondimento sui temi CRM, si pone quindi come interlocutore a supporto delle istituzioni per lo sviluppo di proposte concrete volte a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti, la resilienza delle filiere e la competitività dell'industria italiana.

Presentazioni dei lavori dei Working Group e approfondimenti sono disponibili sulla [pagina dell'evento](#). Per maggiori informazioni: segreteria@oimce.it

CONTATTI STAMPA E INFORMAZIONI

Segreteria OIMCE: segreteria@oimce.it

www.wec-italia.org/OIMCE

Photogallery e presentazioni: [cartella stampa](#)